

Via Cavour, nuova vita alla galleria di Lavagna

È in una posizione centrale, anche strategica, ma richiede la necessaria pulizia e illuminazione

La galleria di via Cavour a Lavagna si trova in pieno centro, vicino ai negozi, comoda alle scuole, alla fermata dell'autobus, all'oratorio. È un importante collegamento pedonale, costantemente in attesa di essere maggiormente valorizzato e sfruttato. È vicino a via Riboli, piazza Cordeviola, via Montebello, e ovviamente a via Cavour. La galleria ospita tre negozi, una lavanderia automatica, un ufficio Acli, la sede del locale circolo del Partito Democratico intitolato all'assessore Massimo Boggiano, studi medici e poi abitazioni. Chi lavora nelle attività presenti in galleria, chiede soprattutto più controlli ed una maggiore pulizia. Da 26 anni c'è la sartoria di Graziella Semenza, che racconta come sia stata positiva la sistemazione della pavimentazione, che prima era pericolosa e poco gradevole, rifatta dall'amministrazione Vaccarezza, che fra l'altro ha anche risistemato in questi anni il vicino auditorium Campodonico, ma chiede più decoro e pulizia, e non solo della galleria, ma per le stesse attività commerciali, i muri e le serrande, ad esempio, e la zona chiusa da una saracinesca, usata per depositare biciclette, coperta d'erba. Più pulizia anche lungo la strada pedonale, una maggiore illuminazione con aggiunta di lampioni, utili per essere più visibili ai cittadini. E ancora, più vigilanza: «La gente ha paura a passare di qui, il passaggio è quasi inesistente, perché ci sono pochissimi negozi e perché la sera, sulle panchine posizionate dal Comune vicino alla Sala Rocca, spesso vi trascorrono la notte alcuni senza tetto. Vorremmo che i vigili di tanto in tanto venissero a controllare». All'interno della sartoria "Tentazioni" c'è una cliente, che si inserisce nel dialogo e sostiene che per portare più

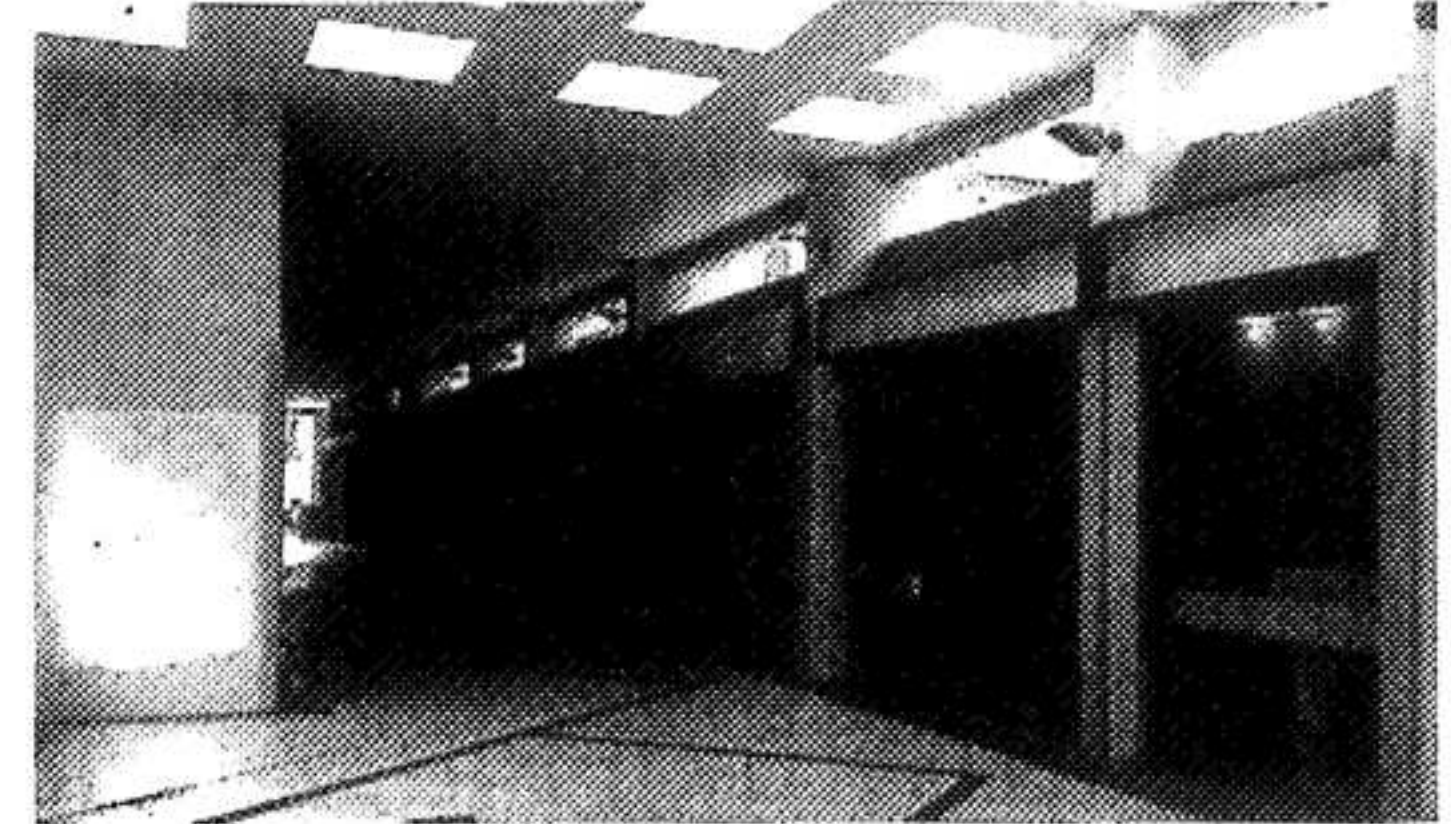


La galleria pedonale di via Cavour a Lavagna

movimento, ci vorrebbe un bar: attirerebbe maggiore clientela, garantirebbe un passaggio fisso e movimenterebbe la zona, che potrebbe essere frequentata anche dai giovani. Anche le attività presenti dovrebbero comunque darsi da fare, sostiene ancora la signora Graziella, «ad ogni modo è inutile girarci intorno, il caruggio è il caruggio, lì il passaggio c'è per forza di cose», conclude. A fianco a lei, da otto mesi, c'è un orologiaio, Stefano Priolo, che non ha dubbi. Alla domanda su come stiano

andando le cose, senza esitare e con un'espressione ancora più eloquente e rassegnata, risponde «Va male. Il passaggio c'è, ma la crisi anche. La zona è bella, andrebbe maggiormente curata, dovrebbe ospitare altri negozi, ci vuole più concretezza, nessuno fa niente, per rilanciare la galleria», in ogni caso il «nuovo» commerciante, crede che ad incidere negativamente sugli affari, sia un mix di crisi generale unita alla zona da valorizzare ulteriormente; tutti questi elementi frenano il pas-

saggio dei potenziali clienti. Decisamente un altro punto di vista e molto ottimismo, per l'ultima delle tre attività presenti. Il terzo negozio che incontriamo è quello della parrucchiera Paola Angelini. Ha aperto lo scorso luglio, è contenta e soddisfatta, arriva da Chiavari e ha scelto di lavorare a Lavagna, dove abita. E la sua casa fra l'altro è proprio in galleria Cavour. «Ma è lavorando ogni giorno che mi rendo conto che il transito pedonale c'è eccome, è ora di smetterla di dire che non



La lavanderia automatica in galleria di Via Cavour



Il portone di un'abitazione e, a fianco, un negozio, dentro la galleria

passa nessuno, bisogna piantarla con queste dicerie. Solo perché ci sono pochi negozi, gira la voce che non passa nessuno perché sono chiusi ma è il contrario. Il via vai dei cittadini è costante». Secondo la signora Paola la galleria non viene valorizzata dunque, perché il pensiero generale è che non è frequentata ma è il contrario, anzi, aggiunge «ogni giorno c'è un sacco di gente che usufruisce del servizio self service della lavanderia, in certe giornate si forma persino la coda fuori. Dovrebbe essere

più pulita ma è comoda ai servizi, ci sono due studi medici, è vicina alla scuola, alla biblioteca, è un importante collegamento pedonale e anche la sera l'illuminazione posta dal Comune è buona». Anche qui una cliente interviene nella conversazione e conferma il passaggio di gente all'interno della galleria, che lei stessa utilizza e reputa comoda quando piove e c'è vento forte, quale riparo per raggiungere vie limitrofe o andare a prendere il figlio a scuola e, ovviamente, per recarsi dalla parrucchiera.